



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 57

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare
riguardo alle cosiddette «morti bianche»**

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE

61^a seduta: mercoledì 28 luglio 2010

Presidenza del presidente TOFANI

INDICE

Programmazione dei lavori della Commissione

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
NEROZZI (PD)	5
COLLI (Pdl)	5

Assistono alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, i collaboratori dottoressa Francesca Costantini, maresciallo capo Giovanni Maceroni e dottor Daniele Meloni.

I lavori hanno inizio alle ore 14,45.

Programmazione dei lavori della Commissione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la programmazione dei lavori della Commissione.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del Regolamento interno, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo. Se non ci sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. Comunico altresì che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

Onorevoli colleghi, diamo inizio ai lavori della Commissione scusandoci per i contrattempi di ieri e oggi e per questo ritardo, che, come sapete, non è dipeso da noi ma dalle circostanze, che ci hanno un po' condizionato nei tempi e che quindi lo giustificano.

Desideravo con questo incontro innanzitutto salutarvi per augurarvi – e sono convinto di poter dire «augurarci» – un momento di riposo. Però chi lavora sa che non può lasciare mai tutto fuori dalla propria testa; anche quando è in una fase meno impegnata si hanno presenti i compiti ai quali si è chiamati. In modo particolare, penso, e ne ho parlato già con alcuni colleghi, l'esigenza di definire la relazione, che entro ottobre, come abbiamo già fatto l'anno scorso, dovremmo portare in Aula.

Questa relazione indubbiamente avrà come contenuti i vari aspetti della nostra attività che si sono determinati in questo anno e che nel dispositivo e negli ordini del giorno approvati sono stati colti in parte (ciò che non è stato colto verrà reiterato). Mi riferisco in particolare al ruolo di sollecitazione ed anche di collaborazione che abbiamo avuto con i Ministeri che hanno un contatto più diretto con noi, in particolare il Ministero del lavoro ed il Ministero della salute, così come con le Regioni, e quindi anche alla nostra collaborazione tesa a porre sempre più all'attenzione la necessità di definire tutti gli atti amministrativi secondari necessari al fine di chiudere il prima possibile la partita importantissima relativa al decreto legislativo n. 81 del 2008. Inoltre, abbiamo avuto modo, anche attraverso nostre richieste e sollecitazioni, di ricevere notizie importanti dal Ministero della salute e dal Ministro del lavoro su taluni argomenti. Mi riferisco al fatto che lo stesso nucleo dei Carabinieri che opera presso il Ministero del salute si sia strutturato in modo diverso, con un generale comandante e tre colonnelli, e che anche sul territorio di-

sponga di una maggiore e forse migliore organizzazione, nonché alla circostanza che, anche se già lo sapevamo ufficiosamente, l'Arma sia oggi un *unicum*: non ci sono solamente i tre, quattro o cinque soggetti del nucleo presso i vari ispettorati del lavoro, ma tutta la rete presente sul territorio, come è stato ufficializzato.

Altro punto importante è la collaborazione con la Guardia di finanza.

Mi sembra che il cerchio si stia chiudendo e quindi quei varchi che lasciavano più spazio al grigio, o addirittura al nero, si stiano, perlomeno nelle intenzioni, contrastando sempre di più.

Vi è poi l'analisi, che ancora continua con la collaborazione del prefetto di Roma ed anche dei magistrati, in riferimento alla nostra missione a Civitavecchia ed al proliferare di subappalti e di filiere verticali o orizzontali che comunque rappresentano un problema. Non abbiamo avuto risposta dal Governo su un grande tema, quello del massimo ribasso negli appalti, anche se abbiamo avuto un'attenzione particolare dal ministro Sacconi, e credo che lo dovremo scrivere nella relazione affinché il Governo, tra i suoi vari impegni, possa dare risposta su questo argomento.

Insomma, vi sono una serie di elementi e fatti che saranno inseriti nella relazione. Credo che essa dovrebbe, laddove siamo riusciti ad operare in modo approfondito a livello di gruppi, dare anche spazio a quei gruppi tematici che sono andati avanti, coinvolgendo i colleghi che vi hanno lavorato e vi stanno lavorando nella discussione generale, per permettere di arricchire la relazione e fornire ulteriori elementi.

Insomma, se consentite, cercherò di prevedere uno spazio temporale adeguato, se possibile un'intera seduta antimeridiana o pomeridiana, per dedicarci completamente a questo nostro impegno affinché questo processo possa avviarsi verso la fase finale. Forse ci vorrà ancora del tempo (se le cose andranno come previsto per le legislature che durano cinque anni aggiungerei un «*sic*»). Penso però che, se ci confermeranno un rinnovo di due anni, come in genere avviene, dovremmo concludere con un documento definitivo ufficiale che contenga anche l'attività svolta da tutti i gruppi di lavoro. Non so cosa accadrà dopo, ma la nostra Commissione lascerà degli atti contenenti il lavoro svolto in questi anni disponibili per la consultazione da parte di chi si interessa a questi temi. Per esempio, vari giovani si sono rivolti a me, e probabilmente anche a voi, per svolgere delle tesi questi su argomenti; ciò significa che abbiamo dato anche un contributo di conoscenza, oltre che culturale, al tema e questo non può che renderci orgogliosi come parlamentari (mi riferisco anche ai nostri collaboratori presenti e al personale del nostro Ufficio di segreteria).

Vorrei quindi proporvi di essere pronti per fine ottobre a svolgere questa relazione in Aula. La relazione non la farò solo io, cercheremo di intervenire tutti, per le proprie competenze e per quel che è stato fatto ed anche per quello che si intende fare, specificando la tipologia, suddividendo gli argomenti e non sovrapponendosi; non che non si possa parlare anche di altri argomenti, ma se nell'esposizione dei contenuti seguiremo una certa organizzazione credo che svolgeremo un lavoro completo, fermo restando che poi, se i membri della Commissione o altri colleghi vorranno

approfondire altre tematiche che possano essere attinenti a ciò, ci farà sicuramente piacere.

Fino ad ottobre disponiamo di un mese e mezzo, perché non dobbiamo considerare agosto, che essendo il «generale» in genere non ci permette di lavorare ma solo di organizzare le idee; tra settembre e metà ottobre potremmo definire la relazione al fine di svolgerla entro ottobre.

Se lo consentite, vorrei inviare una lettera ai colleghi che non sono presenti in cui sintetizzare quello che ci siamo detti oggi (so che contestualmente sono riunite anche altre Commissioni, oltre alle votazioni che ci hanno visto fare la spola con la Camera). Quindi, oggi stesso, o al massimo domani mattina, vorrei inviare una lettera a tutti i Commissari per comunicare quanto stabiliremo nella riunione di oggi.

NEROZZI (*PD*). Signor Presidente, in primo luogo mi sento di concordare con le sue proposte sulla relazione intermedia, pur suggerendo per il prosieguo dell'attività della Commissione di completare le missioni sul territorio in quelle Regioni non ancora visitate, come utile contributo all'inchiesta e segno tangibile di attenzione delle istituzioni.

In secondo luogo, concordo con l'idea di riunire in forma idonea il materiale prodotto dall'attuale inchiesta e da quelle precedenti, in modo da rendere stabilmente disponibile e consultabile, anche per studi e ricerche, un archivio che contiene elementi informativi che risalgono a più di dieci anni fa.

COLLI (*PdL*). Signor Presidente, la ringrazio per il tono elegante, delicato delle sue comunicazioni. Condivido con il collega Nerozzi l'idea che tutto il materiale raccolto nel tempo va reso disponibile per la consultazione interna ed esterna e mi auguro dunque che per la fine di ottobre sia possibile discutere in Assemblea della relazione intermedia sul secondo anno di attività della nostra Commissione.

PRESIDENTE. Ringrazio tutti i presenti e formulo loro i miei migliori auguri in vista delle imminenti ferie estive.

I lavori terminano alle ore 15.

